

## Il 22 giugno un convegno sulle nuove professioni *A Roma un focus sulla competitività*

Le nuove professioni per lo sviluppo della competitività e per il rilancio dell'occupazione in Italia. Questo l'argomento del forum in programma per il 22 giugno a Roma. A organizzare la tavola rotonda: «Nuove professioni, competitività e occupazione», la Consap e Assoprofessioni. Le due confederazioni ritengono di fondamentale importanza in questa fase storico-politica accentrare e concentrare l'attenzione sulla riforma, mancata e possibile.

Appuntamento alle ore 10, all'hotel Nazionale, in piazza Montecitorio. Dopo l'introduzione di Roberto Falcone, presidente nazionale Consap e Lapet, e di Giorgio Berloffia, presidente nazionale Assoprofessioni, presiederà la tavola rotonda l'onorevole Bruno Tabacchi, presidente X Commissione Attività produttive. Tra gli invitati a partecipare il presidente dell'Authority Antitrust, Antonio Catricalà, i senatori Giovanni Battafarano, responsabile Ds per le Professioni e Sergio Gambini, gli onorevoli Pierluigi Mantini, responsabile Professioni della Margherita, Pietro Ruzzante e il responsabile Professioni per l'Udc, Michele Ranieli. Il presidente della Fita-Confindustria, Ennio Luccarelli e il vicepresidente Consap,

Virgilio Baresi. Già ad aprile, prima dell'accantonamento dei commi sulla riforma delle professioni inseriti nel decreto-legge 35 sulla competitività, Assoprofessioni ha organizzato un incontro-dibattito tra rappresentanti delle professioni, senatori e parlamentari.

Allora però era più tangibile l'ipotesi di vedere al più presto la riforma delle professioni. Oggi, dopo la «fumata nera», che ha visto il governo di diverso orientamento-rispetto al senato, e accolti da politici di maggioranza e di opposizione, l'unica via più breve è quella di rimettere mano al disegno di legge A.C. 1048 e abbinati sull'istituzione del certificato professionale controllato e sulla delega al governo per la disciplina delle professioni non regolamentate.

Non è questa soltanto la strada più semplice da seguire, ma anche un percorso obbligatorio se l'Italia non vuol restare indietro rispetto agli altri paesi europei, perdendo ulteriormente quota sul terreno della competitività, dove è 24<sup>a</sup>, oltre che percentuale nel pil.

Ulteriori informazioni sul forum, la cui partecipazione è libera e gratuita, all'indirizzo internet della Lapet: [www.iltributarista.it](http://www.iltributarista.it).

